



GIARDINO DELLA MEMORIA

I veleni di Medea Big Oil così la terra tradisce i figli

Il Giardino della Memoria di via Saliceto ospita questa sera alle 21.30 lo spettacolo vincitore del Premio Scenario per Ustica 2013: «M.E.D.E.A. Big Oil» del Collettivo InternoEnki. La regista Terry Paternoster stravolge e rielabora il mito greco ambientandolo in una Basilicata sofferente e devastata dalle trivellazioni petrolifere. M.E.D.E.A. è l'acronimo del master in Management dell'Economia dell'Energia e dell'Ambiente organizzato dall'Eni, una promessa di benessere e lavoro non mantenuta, come un tradimento d'amore. In contrappunto, corre il mito: Medea è una donna ingannata dall'amante, uno straniero infedele. Sullo sfondo, un popolo denso di contraddizioni, legato da un rapporto di amore e odio alla sua terra, incapace di reagire, incantato da promesse elettorali, perso tra sogni di ricchezza e clientelismo, preghiere e slogan pubblicitari. «Chi prova ad opporsi non è in grado di contrastare le dinamiche di questo sistema che ci distrae, obbligandoci a pensare agli interessi personali piuttosto che a quelli collettivi», spiega il regista. «C'è chi resta e resiste, c'è chi parte e ritorna, c'è chi non tornerà mai più. E sull'immagine di quelle madri piangenti che nasce la nostra Medea, metafora amara di una terra tradita che uccide i propri figli». Alle 20 visita guidata speciale al Museo per la Memoria di Ustica (via Saliceto 3/22), con l'installazione di Christian Boltanski: ingresso 4 euro, prenotazione obbligatoria 051 6496628. Il museo è aperto dalle 20 alle 24. *(giulia foschi)*